

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozione*

(ex articolo 115, comma 3, del regolamento):

La Camera,

premesso che:

la giustizia italiana versa in un clima di confusione e di conflittualità alimentato dalla linea politica, dalle dichiarazioni e dai provvedimenti adottati, o, più spesso, soltanto annunciati dal titolare del dicastero della Giustizia;

le leggi approvate dall'inizio della legislatura ad oggi nel settore della giustizia non sono espressione di alcun disegno organico di riforma ed hanno peggiorato lo stato dell'amministrazione della giustizia;

molti uffici giudiziari sono privi dei mezzi necessari per il loro funzionamento;

le iniziative prese in sede di Unione europea, dal mandato di cattura europeo al no alle leggi antirazzismo, hanno isolato il nostro Paese;

ancora più grave è la condizione in cui versano le carceri italiane dove ormai la situazione a causa del sovraffollamento delle celle è al limite del collasso; vi si trovano rinchiusi oltre 56.000 detenuti, oltre 14.000 in eccesso rispetto alla capienza ottimale;

è scomparso il « grande piano di edilizia penitenziaria » preannunciato dal Ministro;

la decisione del Ministro di bloccare la richiesta di rogatorie per gli Stati Uniti nell'ambito dell'« inchiesta Mediaset » costituisce un grave abuso poiché la sospensione di cui alla legge n. 140 del 2003 non si riferisce alla fase delle indagini preliminari, come risulta chiaro dalla interpretazione data dallo stesso Governo nel corso dei lavori parlamentari;

le offese politiche rivolte dal Ministro al Sottosegretario che ha rappresentato il Governo in Parlamento durante la discussione della legge sulla sospensione dei processi alle alte cariche dello Stato rivela che lo stesso Ministro è privo del senso dello Stato necessario per esercitare una funzione di governo;

visti gli articoli 94 della Costituzione e 115 del Regolamento della Camera dei Deputati;

esprime sfiducia al Ministro della Giustizia, senatore Castelli e lo impegna a rassegnare le dimissioni.

(1-00251) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Pisicchio, Giordano, Abbondanzieri, Adduce, Agostini, Albertini, Albonetti, Amici, Angioni, Bandoli, Banti, Roberto Barbieri, Battaglia, Bellillo, Bellini, Benvenuto, Bersani, Bettini, Bielli, Boccia, Bogi, Bolognesi, Bonito, Borrelli, Boselli, Bova, Buemi, Buffo, Buglio, Bulgarelli, Burlando, Cabras, Caldarola, Calzolaio, Capitelli, Carbonella, Carboni, Carli, Cazzaro, Cennamo, Cento, Ceremigna, Chianale, Chiaromonte, Chiti, Cialente, Ciani, Cima, Coluccini, Cordoni, Armando Cossutta, Maura Cossutta, Crisci, Crucianelli, D'Alema, Dameri, De Brasi, De Luca, Alberta De Simone, Di Gioia, Di Serio D'Antona, Diana, Diliberto, Duca, Fassino, Filippeschi, Finocchiaro, Fluvi, Folena, Franci, Fumagalli, Galeazzi, Gambini, Gasperoni, Giacco, Giulietti, Grandi, Grignaffini, Grillini, Grotto, Guerzoni, Innocenti, Kessler, Labate, Leoni, Lion, Loiero, Lolli, Lucà, Lucidi, Lulli, Lumia, Luongo, Lusetti, Magnolfi, Mancini, Mantini, Manzini,

Maran, Paola Mariani, Raffaella Mariani, Mariotti, Marone, Martella, Maurandi, Mazzarello, Melandri, Minniti, Molinari, Monaco, Montecchi, Motta, Mussi, Nannicini, Nesi, Nieddu, Nigra, Oliverio, Olivieri, Ottone, Panattoni, Pappaterra, Pennacchi, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pistone, Pollastrini, Preda, Quartiani, Raffaldini, Ranieri, Rava, Rocchi, Rognoni, Nicola Rossi, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Rusconi, Ruzzante, Sabattini, Sandi, Sandri, Santagata, Sasso, Sclacchi, Sedioli, Sereni, Sgobio, Siniscalchi, Soda, Spini, Squeglia, Stradiotto, Stramaccioni, Susini, Tanoni, Tidei, Tocci, Tolotti, Trupia, Turco, Michele Ventura, Vertone, Vianello, Vigni, Villetti, Visco, Zanella, Zani, Zanotti, Zunino ».

(Presentata il 25 luglio 2003).

*Risoluzione in Commissione:*

La VI Commissione,

premesso che:

è in atto la terza fase della vendita degli immobili degli enti previdenziali pubblici, denominata SCIP 2;

tale operazione di cartolarizzazione ha coinvolto centinaia di famiglie coinvolte nella vendita degli immobili, in gran parte concentrate nella città di Roma;

i prezzi stabiliti per gli acquirenti interessati all'operazione SCIP 2 risultano più gravosi per i conduttori rispetto alle precedenti vendite, stante anche il mutato prezzo di mercato degli immobili stessi;

durante l'esame del decreto legge n. 102/2003 al Senato erano state approntate alcune modifiche alla legge 351/2001 accettate dal Governo;

tali modifiche riguardavano in particolare:

a) la vendita ai conduttori di immobili di uso non abitativo e, specificatamente commerciale o artigianale, ai quali veniva riconosciuto il diritto di prelazione per l'acquisto individuale dell'immobile prima dello svolgimento dell'asta prevista dalla procedura, al prezzo di vendita pari al valore posto a base d'asta;

b) la riformulazione dei criteri per l'individuazione degli immobili di pregio; precisando che gli immobili siti nei centri storici non sono qualificabili come immobili di pregio laddove presentino la necessità di interventi di restauro e di risanamento conservativo, ovvero di ristrutturazione edilizia;

impegna il Governo:

a) promuovere e sostenere ogni iniziativa al fine di facilitare l'acquisto dell'immobile da parte dei conduttori e a tal fine da prevedere in un prossimo provvedimento legislativo, le seguenti modifiche normative:

a) nel caso di vendita ai conduttori di immobili di uso diverso da quello residenziale, con diritto di opzione per l'acquisto in forma individuale deve poter essere esercitato con riferimento al prezzo determinato quale base d'asta;

b) l'esclusione della classificazione tra gli immobili di pregio di quegli immobili che presentino la necessità di interventi di restauro e di risanamento conservativo, ovvero di ristrutturazione edilizia.

(7-00299) « Leccisi, Scherini, Viale, Romoli, Gianfranco Conte ».

\* \* \*